

_Lettera_N_2805

Al conte Giuseppe Rovasenda

Car.mo Sig. C. te Giuseppe,

*Lanzo, 8 luglio 1878

Ella è proprio un vero amico, che beneficia il poverello quando lo sa in bisogno, sebbene non chieda. Deo gratias.

Dio le dia il centuplo per Lei e per tutta la sua famiglia, per cui non ho mai mancato di fare ogni mattina un memento speciale nella santa Messa.

Umili ossequi a Lei e a tutta la sua famiglia, che Dio benedica e conservi a lunghi anni di vita felice. Amen.

Pregli anche per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Ho ricevuto la limosina di fr. 100.